



(/)

Ricerca...



Seguici su



[presidente](#) [giunta](#) [consiglio](#) [amministrazione trasparente](#) [organizzazione](#)
[ufficio relazioni con il pubblico](#) [bandi e avvisi](#) [area stampa](#)

[Home](#) (/) / [Homepage](#) (/)

/ [maggiordomo di quartiere: sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale](#)

MAGGIORDOMO DI QUARTIERE: SPERIMENTAZIONE DI UN SERVIZIO INNOVATIVO DI WELFARE TERRITORIALE

avviso pubblico per la presentazione di operazioni per il sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica a valere sul POR FSE 2014-2020 - asse II - inclusione sociale e lotta alla povertà

Data pubblicazione: 24 Ottobre 2019

Data apertura: 24 Ottobre 2019

Data chiusura: 06 Dicembre 2019

Soggetto proponente:

Regione Liguria (/component/publiccompetitions/authority/2-regione-liguria.html?view=authority&id=2:regione-liguria&Itemid=188)

Note: scadenza presentazione progetti: 6 dicembre 2019 ore 12:00

Beneficiari: terzo settore, organismi formativi, enti pubblici, imprese, istituti di credito e loro fondazioni

Nota bene: la lettura della "presentazione dell'avviso maggiordomo di quartiere" in allegato non sostituisce la lettura del testo integrale dell'avviso stesso, che resta l'unico documento ufficiale di riferimento ai fini della presentazione della candidatura.

DOCUMENTI

delibera della Giunta regionale n.871 del 22 ottobre 2019

(/component/publiccompetitions/document/34064.html?view=document&id=34064:dgr871-20191022&Itemid=)

pdf (116.29 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37389:dgr871-20191022.pdf)

avviso - maggiordomo di quartiere (/component/publiccompetitions/document/34056.html?view=document&id=34056:avviso-maggiordomo-quartiere-2019&Itemid=)

pdf (1.01 Mb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37346:avviso-maggiordomo-quartiere-2019.pdf)

allegato A - dichiarazione di intenti per costituzione partenariato

(/component/publiccompetitions/document/34058.html?view=document&id=34058:dich-intenti-partenariato-maggiordomo-quartiere-2019&Itemid=)

pdf (101.56 Kb) rtf (591.06 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37348:dich-interid=37347:dich-intenti-partenariato-maggiordomo-quartiere-2019.pdf) 2019.rtf)

allegato B - domanda di contributo (/component/publiccompetitions/document/34059.html?view=document&id=34059:domanda-contributo-maggiordomo-quartiere-2019&Itemid=)

pdf (87.14 Kb) rtf (666.66 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37350:domandaid=37349:domanda-contributo-maggiordomo-quartiere-2019.pdf) 2019.rtf)

allegato C - formulario presentazione operazioni (/component/publiccompetitions/document/34060.html?view=document&id=34060:formulario-present-operazioni-maggiordomo-quartiere-2019&Itemid=)

pdf (235.21 Kb) rtf (1.05 Mb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37352:formulariid=37351:formulari-present-operazioni-maggiordomo-quartiere-2019.pdf) quartiere-2019.rtf)

allegato D - dichiarazione sostitutiva affidabilità giuridico - economico - finanziaria

(/component/publiccompetitions/document/34061.html?view=document&id=34061:dich-sost-affidabilita-maggiordomo-quartiere-2019&Itemid=)

pdf (71.4 Kb) rtf (423.11 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37354:dich-sost-id=37353:dich-sost-affidabilita-maggiordomo-quartiere-2019.pdf) 2019.rtf)

allegato E - dichiarazione affidamento a terzi - assenza conflitti di interesse

(/component/publiccompetitions/document/34062.html?view=document&id=34062:dich-affidamento-terzi-maggiordomo-quartiere-2019&Itemid=)

pdf (61.98 Kb) rtf (493.67 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37356:dich-affid-id=37355:dich-affidamento-terzi-maggiordomo-quartiere-2019.pdf) 2019.rtf)

allegato F - informativa trattamento dati personali

(/component/publiccompetitions/document/34063.html?view=document&id=34063:privacy-maggiordomo-quartiere-2019&Itemid=)

pdf (148.56 Kb) rtf (829.28 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37399:privacy-rid=37398:privacy-maggiordomo-quartiere-2019.pdf) quartiere-2019.rtf)

delibera della Giunta regionale n.1186 del 28 dicembre 2017

(/component/publiccompetitions/document/34281.html?view=document&id=34281:dgr-1186-del-28-dic-2017&Itemid=)

pdf (377.61 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37802:dgr-1186-del-28-dic-2017.pdf)

Allegato A - delibera della Giunta regionale n.1186 del 28 dicembre 2017

(/component/publiccompetitions/document/34282.html?view=document&id=34282:allegato-a-dgr-1186-del-28-dic-2017&Itemid=)

pdf (640.46 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37803:allegato-a-dgr-1186-del-28-dic-2017.pdf)

presentazione avviso maggiordomo di quartiere (/component/publiccompetitions/document/34283.html?view=document&id=34283:presentazione-avviso-maggiordomo&Itemid=)

pdf (2.39 Mb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=37804:presentazione-avviso-maggiordomo.pdf)

faq - domande frequenti maggiordomo di quartiere

(/component/publiccompetitions/document/34284.html?view=document&id=34284:faq-maggiordomo-quartiere&Itemid=)

aggiornate il 19 novembre 2019

pdf (82.17 Kb)

(/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=38059:faq-maggiordomo-quartiere.pdf)

Scarica tutti i file, con piu' di un'occorrenza, in formato ZIP Massimo 10 file, 10 MB totali:



pdf, doc, xls, rtf, zip, i formati disponibili per lo zip

SERVIZI ONLINE

accessibilità	contatti (/contatti.html)	credits (/credits.html)	dati monitoraggio (/2016-	note legali (/note-
pec (/pec.html)	privacy (/privacy.html)	lavoro agile (/lavoro-	pubblicità legale	opendata (/open-

Regione Liguria p.i. 00849050109 - Regione Liguria sede legale
via Fieschi 15 - 16121 Genova tel. centralino +39 010 54851 -
numero verde 800 445 445 - fax +39 010 5488742



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA



FESR

PROGETTO COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020



**“Maggiordomo di quartiere”
Sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI PER IL
SOSTEGNO A PERSONE IN CONDIZIONE DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ
ECONOMICA A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE
LIGURIA FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020
ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**



INDICE

1. Premessa	2
2. Riferimenti legislativi e normativi	2
3. Riferimenti programmatici	5
4. Strategia e finalità dell'Avviso	5
5. Azioni finanziabili	6
6. Operazioni e progetti	13
7. Destinatari	14
8. Soggetti proponenti/beneficiari.....	14
9. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	16
10. Predisposizione del piano finanziario	17
11. Regime di aiuto applicabile.....	18
12. Principi orizzontali.....	18
13. Modalità e termini per la presentazione delle candidature	19
14. Principi e criteri di selezione delle proposte	19
15. Modalità di finanziamento	23
16. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni	23
17. Rettifiche finanziarie	23
18. Obblighi in capo ai soggetti proponenti.....	23
19. Condizioni di tutela della privacy	24
Allegati	25

1. Premessa

L'Avviso si inserisce nel complesso di strumenti che, nell'ambito dei processi di innovazione sociale nell'erogazione di servizi di *welfare*, sono finalizzati a rafforzare il profilo di occupabilità di persone che versano in **condizioni di temporanea difficoltà economica**. Tale intervento, ponendosi come *fil rouge* dell'iniziativa di *welfare* aziendale-territoriale avviata in Regione Liguria ex. DGR n. 480 del 29/06/2018, mira a dare un contributo peculiare al sistema di *welfare* territoriale ligure nell'ottica dei servizi di conciliazione vita-lavoro. In tale contesto, la Regione Liguria prevede di selezionare dei destinatari da utilizzare nell'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere" al fine di migliorare la loro condizione e il loro profilo di occupabilità.

Il servizio di *welfare* offerto è da intendere come servizio di prossimità che attraverso l'istituzionalizzazione del nesso tra soggetti singoli e collettivi conferirà, sulla base del principio di sussidiarietà, compiti e specifiche forme di responsabilità in vista della produzione di benessere per la comunità locale.

L'intervento persegue le finalità di cui al POR FSE 2014-2020 rientrando nelle azioni previste per il *"Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività - 9.1.3."*

L'avviso concorre, altresì, al perseguimento dei principi orizzontali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013: "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" e "Sviluppo sostenibile".

2. Riferimenti legislativi e normativi

Riferimenti comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

- marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013....*omissis*;
 - Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
 - Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - Regolamento delegato (UE) 697/2019 della Commissione del 14 Febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
 - Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 final della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014;
 - Strategia di comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
 - Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 7469 final del 9.11.2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2014)9752 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Liguria Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Liguria in Italia.

Riferimenti nazionali

- Legge n. 26/2019 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;"
- D.Lgs. 2003/196 "Codice in materia di dati personali" così come modificato dal D.Lgs. 2018/101;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento

- europei (SIE) per il periodo di programmazione;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Circolare n. 1 del 23 Luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)";
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021.

Riferimenti regionali

- Legge regionale 24 maggio 2006, n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari);
- Legge regionale 7 dicembre 2006, n.41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale);
- Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 (Testo unico delle norme sul Terzo Settore);
- Legge regionale 10 aprile 2015 n.15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2015 n.56";
- Decreto del Dirigente 6 giugno 2015 n. 1456 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- Decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto "Approvazione "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria";
- Decreto del Dirigente 16 marzo 2017 n. 1216 "Modifica degli allegati n. 18 e n. 19 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del Dirigente n. 5117 del 07 novembre 2016";
- Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6526 avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente n. 5117 del 7 novembre 2016";
- Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6525 "Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020";
- Decreto del Dirigente n. 16 del 24 gennaio 2018 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 30/2008 e ss.mm.ii. ed in attuazione DGR 915/2017";
- Deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015 n. 224 "Disposizioni in materia di aiuti di Stato destinati alla formazione non soggetti a notifica concessi a valere sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (anni 2015- 2020)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2016, n. 1021 avente ad oggetto "Approvazione modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 915 del 13 novembre 2017 "Approvazione della disciplina regionale di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Liguria";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2017 n. 1186 di Aggiornamento della disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolari approvata con D.G.R. 1052/2013;

- Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2018 n. 480 "Dal welfare aziendale al welfare territoriale";
- "Circolare per la trasparenza nella selezione" approvata con nota del 21/12/2018 n° 351700;
- "Circolare relativa alle procedure riguardanti l'attività di recupero e ritiro a seguito di irregolarità da applicarsi nell'ambito del POR FSE 2014-2020" approvato con Prot. n. PG/2018/148411 in data 24 Maggio 2018;
- Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015 della Regione Liguria, approvato con DCR 6 agosto 2013, n. 18, prorogato ai sensi dell'art. 25, comma 4 della L.R. 12/2006.

3. Riferimenti programmatici

Sono oggetto del presente Avviso, a valere sull'asse "ASSE II - Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE Liguria 2014-2020, le seguenti Priorità d'investimento, Obiettivi specifici e Azioni AdP.

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Azioni AdP
II - Inclusione sociale e lotta alla povertà	9i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità"	9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale"	9.1.3 - "Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività"

4. Strategia e finalità dell'Avviso

Nell'ambito del macro obiettivo generale di favorire il giusto contemperamento tra vita privata e vita professionale e all'interno del contesto sperimentale del servizio di *welfare* territoriale, la Regione Liguria si pone l'obiettivo di finanziare percorsi tesi a **favorire e rafforzare l'occupabilità di soggetti in temporanea difficoltà economica**, tramite il ricorso a strumenti di *work experience/tirocini*. Il coinvolgimento di tali soggetti supporterà l'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere" che sarà parte dell'attività progettuale finanziata e che riguarderà nello specifico un set di prestazioni di prossimità che, da un lato, agiranno come "sensore" dei problemi della popolazione e dall'altro costituiranno la prima risposta alle esigenze emergenti all'interno di specifiche comunità. Il "Maggiordomo di Quartiere" mira, in particolare, a:

- fornire supporto alle lavoratrici, ai lavoratori e alle loro famiglie nell'organizzazione vita – lavoro con l'espletamento di consegne, commissioni, gestione dei familiari fragili a carico (es. anziani), etc.;
- conoscere le necessità quotidiane delle famiglie, in particolare quelle in situazioni di momentanea difficoltà economica/sociale residenti sul territorio;

- attivare collaborazioni strutturate tra i diversi *stakeholder* del territorio;
- svolgere attività di supporto quotidiano e di ascolto.

A titolo esemplificativo, il set di servizi/attività offerti dal “Maggiordomo di quartiere” potrà essere costituito da:

- interventi di accompagnamento, supporto al disbrigo delle pratiche, evasione di piccole commissioni, facilitazione all’accesso ai servizi;
- interventi a supporto della rilevazione e del monitoraggio dei bisogni della popolazione anziana;
- servizi di informazione;
- cura e partecipazione all’organizzazione della vita sociale dei quartieri, anche favorendo la partecipazione degli abitanti alle varie attività ivi compresa la comunicazione e divulgazione dell’iniziativa.

Per maggiori dettagli si rinvia all’Art. 5.1. Azione 3 - “Erogazione del servizio di “Maggiordomo di quartiere” per 18 mesi con attivazione delle *work experience/Tirocini ai sensi della DGR 28/12/2017 N. 1186*”.

L’obiettivo della sperimentazione sarà, dunque, il sostegno a soggetti in temporanea difficoltà economica nell’ambito del percorso finalizzato all’erogazione del servizio di “Maggiordomo di quartiere” che rappresenterà il volano per la promozione di reti a sostegno della socialità sul territorio rivolta alla popolazione del quartiere e soprattutto a nuclei familiari e/o di soggetti fragili e/o svantaggiati, attraverso lo sviluppo di una cittadinanza attiva che contribuisca a rendere le comunità locali realtà solidali aperte, plurali e inclusive. L’Avviso si pone, tra i diversi altri, l’obiettivo di incidere sul benessere delle famiglie lavoratrici attraverso un supporto per la gestione delle piccole attività quotidiane che, a causa dei ritmi della vita lavorativa, spesso non si riesce a perseguire.

5. Azioni finanziabili

Sono ammesse a finanziamento del presente Avviso operazioni che, prevedendo contestualmente la valorizzazione di una pluralità di progetti (azioni), consentano, da un lato, di creare le condizioni per il rafforzamento del profilo di occupabilità di persone che versano in condizioni di temporanea difficoltà economica e, dall’altro, di garantire un contributo peculiare al sistema di *welfare* territoriale ligure nell’ottica di strumento di conciliazione vita-lavoro.

In dettaglio, ciascuna operazione dovrà essere articolata nelle seguenti **azioni obbligatorie**:

1. Processo di selezione dei destinatari dell’azione di sostegno e coordinamento generale;
2. Attività di orientamento e formazione breve rivolte ai destinatari selezionati;
3. Erogazione del servizio di “Maggiordomo di quartiere” per 18 mesi con attivazione delle *Work experience/Tirocini ai sensi della DGR 28/12/2017 N. 1186*;
4. Percorso di accompagnamento alla creazione di impresa sociale per la valorizzazione dell’esperienza progettuale;
5. Attività di promozione del progetto e di disseminazione dei risultati conseguiti.

Al fine di assicurare la copertura capillare e una distribuzione equa del servizio su tutto il territorio regionale, è prevista, in un'ottica di sperimentazione, l'attivazione di **almeno 15 sportelli** per l'erogazione del servizio "Maggiordomo di quartiere". Tali postazioni saranno ripartite tra le cinque Conferenze dei Sindaci delle Aziende Sanitarie Locali della Liguria, come individuate dalla L.R. n° 12 del 24 maggio 2006 e ss.mm.ii.

In ragione della popolazione residente dei Comuni che afferiscono alle singole Conferenze dei sindaci, il numero minimo di sportelli che ogni operazione presentata deve contenere è stabilito secondo il seguente criterio:

- Fino a 150.000 residenti: 1 sportello
- Da 150.001 a 300.000 residenti: 3 sportelli
- Oltre 300.001 residenti: 5 sportelli

	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino	Totale
Numero minimo di sportelli da attivare	3	3	5	1	3	15

Per ciascun sportello, è prevista l'attivazione:

- di **tre fasi di servizio** della durata di 6 mesi ciascuna, consecutive e complementari tra di loro, al fine di assicurare una **durata complessiva di 18 mesi** dell'erogazione del servizio di Maggiordomo di quartiere";
- di un numero minimo di **3 attivazioni di tirocini / work experience** per singola fase. Per la Conferenza n. 4 chiavarese è prevista l'attivazione di **minimo 4 tirocini / work experience** per singola fase.

7

Dal combinato disposto degli elementi inerenti agli sportelli, alle fasi di servizio e alle *work experience*, il numero minimo di **138 destinatari dell'azione di sostegno** raggiunti dal presente intervento è così articolato per le singole Conferenze dei sindaci:

	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino	Totale
Numero minimo di destinatari dell'azione di sostegno	27	27	45	12	27	138

In fase di presentazione delle candidature, ciascun beneficiario potrà prevedere il coinvolgimento di un numero superiore di destinatari rispetto a quanto indicato nel riepilogo sopra descritto. Le eventuali ulteriori attivazioni potranno riguardare anche solo specifici sportelli della conferenza e/o fasi in base all'analisi dei fabbisogni del territorio dove insiste il servizio o a considerazioni di natura organizzativa. Si precisa che per tali soggetti dovranno essere attivati il medesimo percorso e le azioni obbligatorie previste per il numero minimo di destinatari dell'azione di sostegno.

5.1. Descrizione delle azioni

Azione 1. *Processo di selezione dei destinatari dell'azione di sostegno e coordinamento generale*

Il soggetto beneficiario/proponente, le cui caratteristiche sono descritte all'art. 8 del presente Avviso, secondo le modalità da lui stesso individuate e descritte nel formulario per la presentazione delle operazioni, provvederà a selezionare i destinatari in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Avviso. Le attività di selezione andranno realizzate in modo da garantire la massima trasparenza, diffusione e visibilità dell'iniziativa valorizzando, tra i diversi altri, eventuali esperienze pregresse nel settore oggetto dell'intervento. In particolare, le attività di selezione potranno prevedere una modalità aperta e continuativa con finestre temporali di durata variabile coerenti con le fasi di erogazione del servizio "Maggiordomo di quartiere" e il relativo numero minimo di destinatari dell'azione di sostegno da coinvolgere.

L'azione, inoltre, è finalizzata a garantire, da un lato, il coordinamento e la valorizzazione di tutte le esperienze e le attività dei singoli sportelli attivati all'interno di ciascuna Conferenza e tra le Conferenze stesse e, dall'altro, l'adeguata gestione amministrativa dei diversi interventi.

L'azione è realizzata da un capo progetto espresso dal soggetto capofila del partenariato che rappresenta l'unico interlocutore diretto nei confronti della Regione Liguria, unitamente ad altro personale dedicato che può essere espresso anche dagli altri partner del partenariato.

Per tale azione sono previsti i seguenti massimali in termini di giornate uomo e tariffa oraria giornaliera del personale coinvolto:

Figura	Parametro	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino
Capo progetto	N. giorni max	100	100	125	50	100
	Costo personale max giornaliero	€ 240,00	€ 240,00	€ 240,00	€ 240,00	€ 240,00
Personale operativo (es. Selezionatori, assistenti amministrativi, segretari, etc..)	N. giorni max	120	120	150	60	120
	Costo personale max giornaliero	€ 160,00	€ 160,00	€ 160,00	€ 160,00	€ 160,00
	Tipologia di costo	Finanziamento a tasso forfettario Staff + 40% (art. 68 ter par. 1 RDC)				

8

Azione 2. *Attività di orientamento e formazione breve rivolte ai destinatari selezionati*

Tale azione è finalizzata a sostenere i destinatari nell'attivazione delle work experience/ tirocini ai sensi della DGR 1186 del 28/12/2017 attraverso la costruzione di un percorso individuale propedeutico all'esperienza lavorativa. A tal fine verrà definito un sistema di *one-to-one* allo scopo di offrire ai destinatari dell'intervento servizi realmente personalizzati di accompagnamento. Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro-attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona al fine di acquisire conoscenze relative al mercato del lavoro e agli strumenti di autopromozione. Il processo di formazione, che avverrà attraverso l'erogazione di brevi corsi di formazione, è finalizzato allo



sviluppo di specifiche competenze, per ciascun destinatario, necessarie per l'erogazione delle prestazioni previste dall'iniziativa progettuale.

In particolare, tale azione è articolata sui seguenti parametri / misure:

- **Attività di orientamento**

Durata: l'azione di orientamento al percorso formativo e al servizio ha una durata massima di 6 ore.

Parametro di costo: ora/destinatario è pari a € 35,50.

Numero di destinatari:

- Conferenza 1: numero minimo di destinatari pari a 27
- Conferenza 2: numero minimo di destinatari pari a 27
- Conferenza 3: numero minimo di destinatari pari a 45
- Conferenza 4: numero minimo di destinatari pari a 12
- Conferenza 5: numero minimo di destinatari pari a 27

- **Formazione breve**

Durata: l'azione di formazione breve per l'acquisizione delle specifiche competenze necessarie all'erogazione del servizio ha una durata massima di 40 ore comprensiva dei moduli obbligatori previsti dalla normativa di riferimento.

Numero massimo di allievi per aula: 20

Parametro di costo: ora/corso è pari a € 117,00 + ora/allievo € 0,80.

Al fine di garantire un'efficace formazione dei destinatari dell'azione di sostegno, ciascuna sessione di formazione rispetterà i seguenti criteri:

- Sarà erogata precedentemente all'avvio di ognuna delle tre fasi di servizio per un totale di 3 sessioni nell'ambito di ogni operazione;
- Coinvolgerà contemporaneamente tutti i destinatari dell'azione di sostegno degli sportelli di ciascuna Conferenza dei Sindaci previsti per ciascuna fase di servizio.

	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino	Totale
I fase di servizio Numero minimo di destinatari dell'azione di sostegno per ciascuna sessione di formazione	9	9	15	4	9	46
II fase di servizio Numero minimo di destinatari dell'azione di sostegno per ciascuna sessione di formazione	9	9	15	4	9	46
III fase di servizio Numero minimo di destinatari dell'azione di sostegno per ciascuna sessione di formazione	9	9	15	4	9	46
TOTALE	27	27	45	12	27	138

I parametri inerenti alle misure di orientamento e formazione breve si riferiscono alle tabelle standard di costi unitari descritte nel Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019.

Indennità: al singolo destinatario dell'azione di sostegno è corrisposta un'indennità per un importo minimo di € 5,00 per ciascuna ora di effettiva partecipazione alla misura Formazione breve che compone l'azione 2. Dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'indennità al destinatario.

Azione 3. Erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere" per 18 mesi con attivazione delle work experience/Tirocini ai sensi della DGR 28/12/2017 N. 1186

L'azione è finalizzata all'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere" per un periodo di 18 mesi. Sarà responsabilità dei beneficiari individuare ed allestire la sede del servizio (sportello) che dovrà essere ben visibile, ben posizionata e centrale rispetto al territorio di riferimento e accessibile anche a soggetti disabili.

Lo sportello dovrà essere aperto almeno 5 giorni a settimana e le modalità di erogazione e la pianificazione oraria delle attività di maggiordomo di quartiere, dovranno essere descritte nell'apposita sezione del formulario e saranno oggetto di valutazione.

Il mansionario delle attività che potranno condurre i maggiordomi di quartiere comprende, a titolo di esemplificativo e non esaustivo: il ricevimento di pacchi e consegna agli esercizi di zona e a domicilio, il pagamento di bollettini, il ricevimento della posta, il monitoraggio degli anziani, il ritiro di ricette, la consegna di farmaci, le piccole manutenzioni domestiche, il monitoraggio di case e uffici durante le vacanze, la cura di piante o piccoli animali domestici, le informazioni sulla vita di quartiere (offerte, feste, eventi), l'aiuto per trovare badanti, colf, babysitter.

Sarà responsabilità dei beneficiari garantire adeguata promozione del servizio a livello territoriale attraverso idonei strumenti promozionali e di comunicazione. Al fine di garantire un'immagine coordinata dell'iniziativa a livello regionale, l'Amministrazione metterà a disposizione dei beneficiari delle operazioni delle linee guida e degli strumenti a supporto della creazione di una linea grafica comune agli interventi distribuiti sulle cinque Conferenze dei sindaci descritte in precedenza. I beneficiari, in coerenza con le linee guida citate, implementeranno una modalità di comunicazione trasversale all'intero servizio che, tra gli altri aspetti, consenta facilmente di identificare l'iniziativa. In particolare, tra i principali strumenti di *project awareness* utilizzabili si ritiene opportuno valorizzare la visibilità dei locali che si andranno ad allestire unitamente alla visibilità e alla riconoscibilità di tutti i soggetti che andranno ad erogare il servizio di "Maggiordomo di quartiere" (es. divisa da lavoro, tesserino, etc...). Tali attività, che dovranno essere descritte nel formulario per la presentazione delle operazioni, vanno ad integrare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalle disposizioni regolamentari.

Dal punto di vista delle risorse umane, l'azione 3 prevede il coinvolgimento di 3 profili operativi:

- A. **Supervisore - staff del beneficiario:** supervisiona l'operato degli sportelli di riferimento per ciascuna Conferenza dei Sindaci garantendo l'ottimizzazione di processi e il raccordo operativo tra i diversi punti di erogazione.
- B. **Maggiordomo di quartiere - staff del beneficiario:** garantisce, nel corso dei 18 mesi previsti, l'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere" assicurando una presenza

- continuativa presso ogni singolo sportello attivato e, al contempo, l'accompagnamento costante ai soggetti selezionati per i percorsi di *work experience*/ tirocini.
- C. **Maggiordomo di quartiere - destinatario dell'azione di sostegno:** coinvolto nell'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere".

Con riferimento ai profili A e B sono previsti i seguenti parametri, rispetto alla durata di 18 mesi prevista per il servizio di "Maggiordomo di quartiere", in termini di giornate uomo e tariffa oraria giornaliera del personale coinvolto:

Figura	Parametro	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino
A. Supervisore - staff del beneficiario	N. giorni max	100	100	125	0	100
	Costo personale max giornaliero	€ 140,00	€ 140,00	€ 140,00	€ 140,00	€ 140,00
B. Maggiordomo di quartiere - staff del beneficiario	N. giorni minimo per singolo sportello*	325 per sportello	325 per sportello	325 per sportello	325 per sportello	325 per sportello
	Costo personale max giornaliero	€ 140,00	€ 140,00	€ 140,00	€ 140,00	€ 140,00
	Tipologia di costo	Finanziamento a tasso forfettario Staff + 40% (art. 68 ter par. 1 RDC)				

*Il numero di giornate indicate per il profilo B dovranno essere coerenti con le modalità di erogazione e la pianificazione oraria delle attività di Maggiordomo di quartiere al fine di garantire la presenza continuativa presso ogni singolo sportello.

11

Con riferimento al profilo C è prevista l'attivazione delle *work experience*/tirocini ai sensi della DGR 28/12/2017 N. 1186.

I tirocini consistono in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione, svolto presso il beneficiario, con la finalità di permettere al tirocinante di acquisire le competenze professionali in un'esperienza volta a creare un contatto diretto tra il destinatario del percorso e il mondo del lavoro. Tale azione, che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo e non costituisce rapporto di lavoro, darà vita ad una rete di prossimità che si rivolgerà a tutti i cittadini e in particolare ai nuclei familiari o a singoli con particolari difficoltà. Si sottolinea che i soggetti attivati tramite le *work experience*/tirocini ai sensi della DGR 28/12/2017 N. 1186 dovranno essere destinati in via esclusiva all'erogazione del servizio di maggiordomo di quartiere con un impiego coerente con le ore settimanali previste.

Durata: i tirocini avranno una durata pari a 6 mesi per singolo destinatario con un monte ore settimanale in linea con la normativa di riferimento e gli obiettivi del presente Avviso.

Parametro di costo: al singolo tirocinante è corrisposta un'indennità¹ di partecipazione per un importo non inferiore di € 500,00/mese². Tale costo dovrà essere rendicontato a costi reali con la presentazione dei necessari giustificativi.

Azione 4. Percorso di accompagnamento alla creazione di impresa sociale per la valorizzazione dell'esperienza progettuale

L'azione è finalizzata all'attivazione di un percorso di accompagnamento alla creazione di un'impresa sociale per l'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere". Le attività previste devono essere erogate in modalità di formazione e *tutoring* di gruppo/individuale, tramite moduli di introduzione di breve durata focalizzati su tematiche specifiche che completano il percorso formativo fruito in precedenza. L'azione può comprendere diversi interventi mirati all'introduzione all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità attraverso, in particolare, misure di supporto nella redazione di un *business plan*, nella ricerca di locali e/o nell'attivazione di una convenzione con la Pubblica Amministrazione, nell'attività di *fundraising* e nell'espletamento delle necessarie pratiche amministrative/burocratiche etc.

Per le conferenze nn. 1 imperiese, 2 savonese, 4 chiavarese e 5 spezzino sono previste due sessioni di formazione, la prima al termine della prima fase di servizio e la seconda al termine della terza fase di servizio. Al fine di garantire la possibilità di partecipazione a tutti i destinatari dell'azione di sostegno e coordinamento, per la conferenza n. 3 genovese sono previste tre sessioni di formazione, ognuna delle quali al termine delle singole fasi di servizio.

Durata: l'azione di accompagnamento alla creazione di impresa sociale ha una durata massima di 40 ore.

Numero massimo di allievi per aula: 20

12

Parametro di costo: ora/corso è pari a € 117,00 + ora/allievo € 0,80.

I parametri inerenti all'azione di accompagnamento alla creazione di impresa sociale si riferiscono alle tabelle standard di costi unitari descritte nel Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019.

Indennità: al singolo destinatario dell'azione di sostegno è corrisposta un'indennità per un importo minimo di € 5,00 per ciascuna ora di effettiva partecipazione alle misure che compongono l'azione 4. Dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'indennità al destinatario.

¹ Regolamento (UE) n. 1303/2013 – Articolo 68 ter – Comma 1 [...] *Per le operazioni sostenute dal FSE, dal FESR o dal FEASR le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario*".

² Regione Liguria - Deliberazione della Giunta regionale 28/12/2017 N. 1186 - Aggiornamento della disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolari approvata con d.G.R. 1052/2013.

Azione 5. Attività di promozione del progetto e di disseminazione dei risultati conseguiti

L'azione, trasversale all'intera durata dell'intervento, è finalizzata, da un lato, alla promozione del progetto nella sua molteplicità di aspetti e, dall'altro, alla diffusione e alla valorizzazione dei risultati conseguiti. Lo scopo di questa attività risiede nella volontà di incrementare l'impatto del progetto mediante i suoi effetti moltiplicatori e di assicurare la sostenibilità dei risultati raggiunti. Pianificando le attività di comunicazione, promozione, diffusione e valorizzazione (es. seminari, *workshop*, etc.), come componente strutturale dei propri progetti, i soggetti proponenti rafforzeranno la qualità del proprio lavoro contribuendo attivamente all'impatto globale dell'iniziativa "Maggiordomo di quartiere". L'Amministrazione, inoltre, come indicato nella descrizione dell'Azione 3, si impegna nel mettere a disposizione dei soggetti beneficiari delle linee guida e degli strumenti a supporto della creazione di una linea grafica comune agli interventi nel loro complesso.

Parametro	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino
N. giorni max	40	40	50	20	40
Costo personale max giornaliero	€ 160,00	€ 160,00	€ 160,00	€ 160,00	€ 160,00
Tipologia di costo	Finanziamento a tasso forfettario Staff + 40% (art. 68 ter par. 1 RDC)				

Tempistiche ed indicazioni di carattere gestionale

Si segnala che l'Azione 3 "Erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere" per 18 mesi con attivazione delle *work experience/Tirocini ai sensi della DGR 28/12/2017 N. 1186*" dovrà essere attivata entro massimo 2 mesi dalla comunicazione di avvio delle attività.

Si precisa, inoltre, che la mancata o parziale realizzazione anche di una sola tra le azioni obbligatorie o l'attivazione di un numero di destinatari inferiore rispetto al minimo indicato dall'Avviso potrebbe comportare l'applicazione di decurtazioni forfettarie o, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento.

6. Operazioni e progetti

Fermo restando quanto disposto dal Reg. (UE) 1303/2013 all'articolo 2, punto 9), in ordine alla definizione di "Operazione", la Regione Liguria, anche ai fini del monitoraggio, intende fornire le seguenti specifiche che sarà cura del soggetto proponente osservare:

- ciascuna proposta a valere su una Conferenza dei Sindaci ASL corrisponde ad un'operazione;
- all'interno di ciascuna proposta sono compresi più progetti / azioni articolate e tra loro complementari;
- un'operazione è composta da più progetti/azioni.

Ciascuna candidatura può contenere al massimo 2 proposte, ciascuna relativa ad una Conferenza dei Sindaci ASL e, quindi, altrettante operazioni.

Esempio candidatura: sono presentate 2 proposte ciascuna articolata in 5 progetti/azioni. Ai fini del monitoraggio, la candidatura è composta da 2 operazioni e 10 progetti/azioni.

7. Destinatari

I destinatari dell'azione di sostegno sono giovani e adulti di età superiore ad anni 18 che:

- abbiano lo status di disoccupati così come disciplinato dal combinato disposto dei D.Lgs. 4/2019³ e 150/2015;
- siano residenti in Liguria;
- abbiano conoscenza della lingua italiana;
- abbiano assolto l'obbligo formativo;
- abbiano un ISEE inferiore ad euro 20.000.

8. Soggetti proponenti/beneficiari

Sono considerati soggetti proponenti i partenariati da realizzarsi attraverso specifici accordi tra:

- a) Soggetti del Terzo Settore, iscritti ad apposito Registro regionale e in possesso di competenze specifiche ed esperienza nelle aree tematiche oggetto dell'iniziativa;
- b) Organismi formativi singoli accreditati o in corso di accreditamento⁴ ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22/01/2010 e s.m.i nella macrotipologia formativa "Formazione superiore" e accreditati o in corso di accreditamento⁵ per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 915/2017;
- c) Comuni singoli e/o associati o altri enti pubblici;
- d) Imprese private in forma singola o associata;
- e) Istituti di credito e loro fondazioni.

I partenariati sono costituiti e strutturati formalmente e i soggetti che li compongono agiscono in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, prestando una particolare attenzione alla definizione congiunta di obiettivi comuni, ruoli e responsabilità. La sostituzione di un partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione della Regione.

I partenariati possono articolarsi su due livelli:

- **Livello "operativo"**: responsabile di compiti specifici per l'attuazione dell'intervento sulla base di piano di attività dettagliato e di un relativo budget. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi;
- **Livello di "sostegno e garanzia"**: supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti

³ Con la circolare 1 del del 23 luglio 2019, l'ANPAL recepisce le novità introdotte dalla Legge Istitutiva del Reddito di Cittadinanza e Quota 100, che all'articolo 4, comma 15-quater del decreto-legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019), fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione.

⁴ I soggetti interessati non ancora accreditati possono comunque presentare la propria candidatura allegando ad essa copia del frontespizio della domanda di accreditamento presentata al competente ufficio regionale. Le candidature di questi soggetti saranno valutate, ma la loro approvazione definitiva sarà condizionata al positivo iter di accreditamento. Ai fini della stipula dell'atto di adesione è necessario che il soggetto sia accreditato per la macrotipologia formativa richiesta dall'Avviso.

⁵ Ibidem

necessari. Gli organismi interessati a condividere l'esperienza progettuale in termini di ricadute e sostenibilità dei risultati costituiscono di fatto una rete e non debbono aderire formalmente al Partenariato, in particolare quando risulti possibile sostenere le attività progettuali senza un coinvolgimento operativo che comporta, tra l'altro, l'assunzione di oneri e responsabilità derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di Partenariato. Il "livello operativo" si distingue pertanto da quello di "sostegno e garanzia" che invece comprende una compagine allargata che condivide l'esperienza progettuale in termini di ricaduta e di sostenibilità dei risultati ma non gestisce risorse finanziarie. Il coinvolgimento di questi soggetti dovrà essere espressamente previsto da apposito protocollo.

Il partenariato operativo avrà quale **soggetto capofila** un operatore di cui al punto a) che insieme agli operatori della categoria b) rappresentano i partner operativi la cui presenza è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda. Giova la pena evidenziare che la presenza di un comune e/o altro ente pubblico costituisce un criterio di premialità (vedi art.14 del presente Avviso).

Il partenariato operativo dovrà costituirsi secondo quanto previsto all'articolo 3.1.2 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Liguria.

L'attività di orientamento e formazione breve nonché l'accompagnamento alla creazione di impresa dovranno essere svolte dai soggetti di cui al punto b).

Il partenariato dovrà inoltre garantire la presenza di una sede o uffici periferici o essere operante nei territori della Conferenza dei Sindaci ASL individuata.

Si precisa che:

- lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato;
- ciascun partenariato non potrà presentare più di due operazioni a valere sul presente Avviso (cfr. Art.6);
- ciascun soggetto può partecipare complessivamente a non più di 2 partenariati nell'ambito del presente Avviso.

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno del Partenariato o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:

- organismi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dal Registro regionale del Terzo Settore e/o dell'accreditamento regionale;
- soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepiti).

I presupposti essenziali per la costituzione del partenariato sono:

- l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli, l'accertamento delle competenze e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione dell'operazione;
- la presentazione, a pena d'inammissibilità, dell'accordo formale di partenariato (atto formale scritto, concluso tra il capofila e i partner, che stabilisce compiti, ruoli e rapporti

nella gestione del progetto, fissando le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie) o in alternativa la presentazione di dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

- l'individuazione del partner designato come soggetto capofila. Tutti i partecipanti al Partenariato dovranno espressamente conferire ad uno solo di essi il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, il partner così designato è l'unico interlocutore dell'Amministrazione ed è definito soggetto capofila.

In caso di affidamento di parte delle attività a soggetti terzi, il soggetto affidatario non potrà avvalersi di personale in qualunque modo riconducibile al soggetto attuatore titolare dell'intervento o partner.

Ne consegue che:

- il rapporto tra i soggetti del partenariato non è configurabile come delega a terzi;
- i partner operano senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

9. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse destinate al finanziamento del presente Avviso "Maggiordomo di quartiere", a valere sul POR FSE Liguria 2014-2020, ASSE II – "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico 9.1, sono complessivamente pari a 2.000.000,00 euro.

Al fine di assicurare la copertura di tutto il territorio regionale, saranno ammesse a finanziamento un'operazione per ognuna delle 5 Conferenze dei Sindaci della Liguria tra quelle con il punteggio più elevato presenti in graduatoria.

In ragione della popolazione residente e degli elementi descritti all'articolo 5 del presente Avviso, l'importo massimo del contributo concedibile per singola operazione è pari a:

- Conferenza 1 imperiese: 403.000,00 euro
- Conferenza 2 savonese: 403.000,00 euro
- Conferenza 3 genovese: 625.000,00 euro
- Conferenza 4 chiavarese: 166.000,00 euro
- Conferenza 5 spezzino: 403.000,00 euro

Finanziamento privato aggiuntivo

È facoltà del partenariato prevedere un finanziamento privato aggiuntivo rispetto al budget di progetto che apporti valore aggiunto alle azioni previste e al territorio di riferimento del servizio. La presenza di tale finanziamento, il cui eventuale valore aggiunto creato sarà oggetto di valutazione, potrà dare diritto ad una premialità nel processo di selezione delle proposte progettuali come previsto all'articolo 14 del presente Avviso. Il finanziamento aggiuntivo potrà essere sia di natura finanziaria che materiale. A mero titolo di esempio, saranno presi in considerazione interventi quali la messa a disposizione di locali per l'erogazione del servizio (sportelli), eventuali strumenti idonei per lo svolgimento del servizio di maggiordomo di quartiere (es. biciclette, monopattini, strumenti

informatici), misure aggiuntive di promozione del servizio. Nel caso di messa a disposizione di eventuali somme di denaro aggiuntive, i soggetti proponenti dovranno indicarne le modalità di utilizzo e l'eventuale creazione di valore aggiunto.

10. Predisposizione del piano finanziario

Le azioni che compongono le operazioni previste dal presente Avviso possono ricadere nell'applicazione del **tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale**, conformemente a quanto previsto all'art. 68 ter, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e nell'applicazione delle **Unità di costo standard (UCS)** così come definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019.

Il soggetto proponente è tenuto a predisporre il piano finanziario e il relativo calcolo del preventivo utilizzando la "Scheda finanziaria di progetto" all'interno del formulario che sarà disponibile, insieme al testo dell'Avviso, sul sito internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione bandi del Fondo sociale europeo 2014-2020. Nella compilazione della scheda finanziaria per ciascun progetto, i soggetti proponenti dovranno rispettare i massimali di costo ed i parametri relativi alle giornate di impiego per profilo e per singola azione previste dall'Avviso (Cfr Art. 9 "Risorse disponibili e vincoli finanziari").

L'Avviso ricorre, per le azioni nn. 1,3 e 5, all'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale conformemente a quanto previsto all'art. 68 ter, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il costo complessivo di suddette azioni sarà quindi il risultato della somma di:

- costi diretti previsti per le risorse umane;
- tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto calcolati nella misura del 40% dei costi per le risorse umane previsti.

17

Per i costi diretti del personale si intendono sia le risorse "interne" che "esterne" impegnate nello svolgimento dell'attività progettuali. I beneficiari avranno quindi la possibilità di imputare il costo di un dipendente con contratto di lavoro subordinato del beneficiario/partner o di un consulente esterno incaricati in modo specifico per lo svolgimento di attività progettuali. Per il riconoscimento dei costi diretti del personale sarà richiesta la presentazione di giustificativi a supporto delle spese rendicontate (es. Ordini di servizio, cedolini, evidenze di pagamento, fatture, incarichi di servizio, etc.). Le indicazioni di dettaglio relativamente ai principi generali di ammissibilità dei costi, al calcolo del costo orario, alla documentazione attestante la legittimità e all'ammissibilità delle singole voci di spesa sono definite nel **Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Liguria**. Si specifica che è possibile, a norma di quanto previsto dal par.2 dell'art. 68 del RDC, utilizzare il parametro "1720" come monte orario annuale per il calcolo del costo orario. Tale parametro è, infatti, considerato dalla Commissione europea come un "tempo lavorativo" annuo standard, che non necessita di documenti giustificativi e non sarà pertanto oggetto di verifica.

Tutte le voci di costo (dirette e indirette), diverse da quelle per il personale e collegate allo svolgimento delle attività progettuali, saranno riconosciute con un **importo forfettario pari al 40%** delle spese effettivamente sostenute e riconosciute dalla Regione Liguria per il personale impiegato nel progetto. In questa categoria di costo, a titolo esemplificativo, potrebbero rientrare: i)

materiale di consumo; ii) spese connesse alla promozione e pubblicizzazione; iii) acquisto, noleggio o locazione di beni; iv) spese generali (costi indiretti).

Il beneficiario non è tenuto a fornire giustificativi contabili/finanziari per questi costi, ma dovrà documentare tutte le attività svolte in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento e la coerenza con il progetto approvato. Al fine di riconoscere tali costi sarà richiesto al beneficiario la stesura di una relazione dettagliata delle attività progettuali svolte con allegati documenti atti a provare l'effettiva attuazione, a titolo esemplificativo: i) elenco dei partecipanti/registro presenze; ii) materiale/risultati prodotti nel corso delle attività; iii) documentazione fotografica (datata); attestati di partecipazione; materiale promozionale.

Per le azioni che prevedono l'applicazione delle UCS a processo, il calcolo del preventivo predisposto dal soggetto proponente è determinato dal valore delle UCS per le ore servizio.

Di seguito si propongono due esempi per il calcolo dell'importo preventivo UCS a processo.

1. Esempio di prospetto per calcolo preventivo mediante UCS ora / destinatario – “Attività di Orientamento” [n. ore previste X UCS ora / destinatario]

Importo UCS	Unità a cui si applica l'UCS	N° unità	Importo complessivo (euro)
€ 35,50	Ora / destinatario	6	€ 213,00

18

2. Esempio di prospetto per calcolo preventivo mediante UCS ora / corso + ora allievo – Singola sessione "Formazione breve" [n. ore previste X UCS ora / corso + ore previste X UCS ora/allievo X n. destinatari]

Importo UCS	Unità a cui si applica l'UCS	N° unità	Importo complessivo (euro)
€ 117,00	Ora / corso	40	€ 4.680,00
€ 0,80	Ora / allievo	18 allievi X 40 ore	€ 576,00
TOTALE			€ 5.256,00

11. Regime di aiuto applicabile

I progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente Avviso, essendo rivolti direttamente alle persone, non si configurano come aiuti di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'UE.

12. Principi orizzontali

I percorsi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente avviso sono selezionati e sviluppati in conformità ai principi stabiliti dagli art. 7 “Promozione della parità tra

uomini e donne e non discriminazione” e 8 “Sviluppo sostenibile” del Regolamento (UE) 1303/2013 quali recepiti e declinati all’interno della Sezione 11 del PO FSE Liguria 2014/2020.

13. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dovranno pervenire in duplice copia, in busta chiusa, entro le ore 12:00 del giorno 06/12/2019 pena l’esclusione presso Protocollo Generale della Regione Liguria Via Fieschi, 15 – 16121 Genova.

Le candidature, in regola con le vigenti normative sul bollo, dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato.

Sulla busta dovranno essere indicati:

- la dicitura “Regione Liguria – Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità- Via Fieschi n. 17 – 16121 Genova “AVVISO PUBBLICO- MAGGIORDOMO DI QUARTIERE: SPERIMENTAZIONE DI UN SERVIZIO INNOVATIVO DI WELFARE TERRITORIALE PER IL SOSTEGNO A PERSONE IN CONDIZIONE DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ ECONOMICA - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI- ASSE 2, OBIETTIVO SPECIFICO 6”;
- il soggetto proponente l’intervento.

La candidatura dovrà essere sviluppata mediante compilazione dell’apposito formulario, disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020*, secondo lo schema indicato e completo in tutte le sue parti, pena l’inammissibilità della domanda di finanziamento.

Per le candidature pervenute a mezzo posta, ai fini del rispetto dei termini di cui sopra, farà fede la data del timbro postale di spedizione apposta sulla busta se inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le eventuali richieste di chiarimenti dovranno pervenire all’Amministrazione entro e non oltre il settimo giorno lavorativo precedente il termine previsto per la presentazione delle istanze.

Le FAQ saranno pubblicate nell’apposita sezione sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a politichesociali@regione.liguria.it.

14. Principi e criteri di selezione delle proposte

L’attività di valutazione di ammissibilità e di merito delle candidature sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito dalla Regione Liguria e composto da rappresentanti della Regione eventualmente integrati da esperti esterni. Il nucleo opererà in conformità con le modalità previste dal Decreto di Regione Liguria n. 1456 del 03/06/2015, con il quale è stato adottato il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” così come modificato dal Decreto del Dirigente n. 2831 del 21/6/2017 di correzione errore materiale, approvato ex art.110, c.2, del Regolamento (UE) n.1303/2013 dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 18/5/2015. La Commissione valuterà le candidature pervenute per singola Conferenza dei Sindaci ASL e nel

rispetto del riparto delle risorse e del numero di sportelli previsti (saranno finanziate le operazioni con il punteggio più elevato per ogni Conferenza dei Sindaci tra quelle in graduatoria).

A pena di inammissibilità, le proposte dovranno:

- pervenire entro la scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso all'art. 13;
- essere presentate da soggetti ammissibili di cui all'art.8;
- rispondere a tutti i requisiti di ammissibilità individuati nel presente avviso;
- essere accompagnate dalla documentazione richiesta nel presente Avviso e nel formulario;
- essere descritte dettagliatamente nell'apposito formulario che sarà disponibile sul sito internet unitamente all'avviso pubblico, completo in ogni sua parte, nessuna esclusa;
- essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria.

Il nucleo di valutazione, verificata l'ammissibilità delle proposte progettuali, passerà alla valutazione di merito delle candidature sulla base delle seguenti classi di valutazione:

- A) Qualità e coerenza della proposta progettuale;
- B) Qualità dell'organizzazione;
- C) Adeguatezza della proposta economica.

A) QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		MAX PUNTI 70
Criteria	Specifiche	Punteggi
<i>A1) Rispondenza dell'operazione alle finalità stabilite nell'avviso: coerenza e congruenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'art. 4.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Descrizione dell'operazione• Contesto di riferimento• Obiettivi 0=insufficiente; 3=sufficiente; 6= discreto; 8=buono; 10=ottimo	10
<i>A2) Coerenza, qualità tecnica della struttura progettuale e delle azioni</i>		<i>Totale 44 di cui:</i>
- Azione di selezione dei destinatari e coordinamento generale	Qualità e accuratezza delle azioni di selezione dei destinatari e coordinamento delle attività (grado di innovatività delle metodologie utilizzate, contenuti, articolazione, strutture e attrezzature dedicate,...) 0=insufficiente; 3=sufficiente; 6= discreto; 8=buono; 10=ottimo	10
- Attività di orientamento e formazione breve rivolte ai destinatari selezionati	Qualità dell'azione di orientamento e formazione breve (contenuti, articolazione, grado di innovatività delle metodologie utilizzate, strutture e attrezzature dedicate,...) 0=insufficiente; 3=sufficiente; 5= discreto; 6=buono; 8=ottimo	8

- Attività di erogazione del servizio di maggiordomo	Qualità dell'azione di erogazione del servizio di maggiordomo (contenuti, articolazione, grado di innovatività delle metodologie utilizzate, strutture e attrezzature dedicate,...) 0=insufficiente; 8=sufficiente; 12=discreto; 15=buono; 18=ottimo	18
-Creazione di impresa	Qualità e accuratezza delle azioni di orientamento ed informazione sulle opportunità collegate alla creazione di impresa (contenuti, articolazione, grado di innovatività delle metodologie utilizzate, strutture e attrezzature dedicate,) 0=insufficiente; 1=sufficiente; 2=discreto; 3= buono; 4=ottimo	4
-Diffusione dei risultati ed attività di comunicazione	Qualità dell'azione di diffusione e comunicazione (contenuti, articolazione, grado di innovatività delle metodologie utilizzate, strutture e attrezzature dedicate) 0=insufficiente; 1=sufficiente; 2=discreto; 3= buono; 4=ottimo	4
A3) Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui all'art. 12 del presente avviso	Adeguatezza ed accuratezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali 0=insufficiente; 1=sufficiente; 1,5= buono; 2=ottimo	2
A4) Contributo al raggiungimento dei temi secondari della programmazione FSE (RSI, ICT, competitività, sviluppo sostenibile)	Il contributo, adeguatamente descritto e motivato, al raggiungimento di uno dei temi secondari della programmazione FSE comporta l'assegnazione del punteggio massimo	2
A5) Premialità per sportelli aggiuntivi previsti	Punteggio attribuito alle operazioni che prevedano l'attivazione di almeno uno sportello aggiuntivo rispetto al numero minimo previsto all'art. 5	4
A6) Premialità per i destinatari dell'azione di sostegno aggiuntivi (profilo C)	Aumento % dei destinatari rispetto al numero minimo di destinatari previsto per Conferenza dei sindaci di cui all'art. 5. 1= 5% - 10 %; 2= 11% - 20 %; 3= 21% - 30 %; 4= + 30 %	4
A7) Premialità per la presenza di comuni singoli e/o associati e altri enti pubblici	Presenza almeno di un comune singolo e/o associato o altro ente pubblico	2
A8) Premialità per la previsione del finanziamento privato aggiuntivo	Adeguatezza del finanziamento privato previsto e del valore aggiunto apportato al progetto. 1= sufficiente; 1,5= buono; 2= ottimo	2
B) QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE		MAX PUNTI 20

Criteria	Specifics	Points
<i>B1) Qualità e coerenza organizzativa dell'operazione</i>	Qualità dell'organizzazione del gruppo di lavoro impiegato nelle diverse azioni progettuali con particolare riferimento alla gestione del servizio di maggiordomo di quartiere (Orari di apertura garantiti, ruolo del supervisore, etc...) 0=insufficiente; 5=sufficiente; 8=discreto; 10=buono; 12=ottimo	12
<i>B2) Esperienze pregresse in attività analoghe del proponente</i>	2 punti per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza, per un massimo di 4 anni / 8 punti, nell'ambito dell'erogazione di servizi di prossimità e welfare territoriale, oltre che attività di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, negli ultimi 10 anni	8
C) ADEGUATEZZA DELLA PROPOSTA ECONOMICA		MAX PUNTI 10
Criteria	Specifics	Points
<i>C1) Coerenza dei costi in rapporto ai parametri e alle azioni progettuali previste</i>		10

Qualora, ad esito della procedura valutativa non si riuscisse a esaurire la dotazione assegnata a ciascuna Conferenza dei Sindaci, come riportato all'art. 9, e/o l'insieme delle proposte progettuali relative a uno o più Conferenze dei Sindaci non avessero raggiunto il punteggio minimo previsto nel presente Avviso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di:

- Prevedere ulteriori termini per la presentazione delle candidature;
- Finanziare più di un'operazione per Conferenza dei Sindaci, secondo l'ordine decrescente di punteggio e fino a esaurimento delle risorse, anche assegnando un contributo a parziale copertura dell'importo richiesto dai soggetti proponenti;
- Integrare la dotazione dell'Avviso.

In caso di *ex aequo* saranno privilegiate le operazioni con un punteggio maggiore in relazione alla "Qualità e coerenza progettuale".

Il nucleo di valutazione non procederà all'attribuzione del punteggio relativo alla "Adeguatezza della proposta economica" qualora le componenti "Qualità e coerenza della proposta progettuale" e "Qualità dell'organizzazione" non abbiano raggiunto complessivamente un punteggio almeno pari a 45 punti.

Gli esiti delle istruttorie delle candidature saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro **60 giorni** dalla loro ricezione, a meno che il numero e la complessità delle candidature non giustifichi tempi più lunghi.

Dell'avvenuta definizione dell'istruttoria sarà data informazione sul sito www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020*.

15. Modalità di finanziamento

Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di adesione, il Soggetto proponente potrà richiedere un anticipo per un importo pari al 30 % previa presentazione della seguente documentazione:

- comunicazione di avvenuto avvio dell'operazione;
- polizza fideiussoria, di importo pari all'anticipazione;
- richiesta di anticipazione.

Il soggetto proponente potrà presentare domande di rimborso, di norma trimestrali, fino a un massimo del 90% del finanziamento, secondo le modalità previste dal "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Liguria" a cui si fa espresso riferimento:

- Domanda di rimborso;
- Relazione che illustri lo stato di attuazione dell'operazione;
- Documenti Giustificativi e quietanze;
- Output UCS.

Il saldo, fino ad un massimo del 10% del finanziamento, viene erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto finale.

I soggetti proponenti dovranno utilizzare per la predisposizione della documentazione richiesta i format allegati al Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Liguria approvato con D.D. n. 5117 del 7 Novembre 2016.

23

16. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni

Le operazioni dovranno essere avviate entro **45 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria finale. La loro durata, pur se da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità di azioni previste al loro interno, dovrà essere comunque riconducibile a un periodo non superiore a **24 mesi**.

17. Rettifiche finanziarie

Potranno essere operate, in caso di non conformità accertate in sede di controllo, le rettifiche finanziarie anche forfettarie indicate all'articolo 11 del "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con Decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., secondo le seguenti tipologie:

- non conformità quantificabili
- non conformità non quantificabili

18. Obblighi in capo ai soggetti proponenti

Per quanto concerne gli obblighi informativi del Soggetto proponente nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE

attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo. Inoltre, il beneficiario dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013). In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal FSE. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli del soggetto proponente possono essere inseriti nel piè di pagina.

Il Soggetto proponente dovrà far pervenire a Regione Liguria la documentazione richiesta per la stipula dell'Atto di adesione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria finale. Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico dovrà attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi", approvate con D.G.R. n. 1021/2016 e ss.mm.ii. e al "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con Decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii.

Sotto il profilo del monitoraggio, i Soggetti proponenti dovranno garantire la trasmissione alla Regione dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal POR FSE per gli obiettivi specifici interessati dal presente Avviso.

È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del POR FSE Fp Open Golfo, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e dei destinatari diretti.

24

Le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, i contenuti, le tempistiche (ad esempio di avvio, svolgimento e conclusione delle attività) saranno oggetto di specifiche verifiche in itinere ed ex post che, in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria", dalle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi", dal presente Avviso e da quanto dichiarato nel progetto di riferimento, potranno comportare rettifiche finanziarie sino alla revoca dell'intero finanziamento.

I soggetti proponenti dovranno pertanto realizzare l'attività nei tempi e secondo le modalità individuate nel progetto e fissate dall'Amministrazione, pena la riduzione o revoca del finanziamento.

19. Condizioni di tutela della privacy

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., il soggetto proponente è tenuto al rispetto delle condizioni di tutela della *privacy*. A tal fine si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali.



Allegati

La seguente documentazione sarà disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria www.fse.regione.liguria.it nella sezione bandi del fondo sociale europeo 2014-2020:

- a) Dichiarazione di intenti per la costituzione del Partenariato
- b) Domanda di contributo
- c) Formulario per la presentazione delle operazioni comprensivo di Scheda Finanziaria
- d) Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economica
- e) Dichiarazione di affidamento a terzi – assenza di conflitto di interesse (laddove pertinente)
- f) Informativa per il trattamento dei dati personali